



Liceo Classico "Giovanni Berchet"

Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



Piano per l'Inclusione per l'anno scolastico 2023 - 2024

(PPI - art. 8 D.Lgs. 96/2019, ex PAI o Piano Annuale dell'Inclusione – CM 8/2013)

Inclusione non significa portare le persone in ciò che già esiste, ma creare un nuovo spazio, uno spazio migliore per tutti (Lorena Sapon-Shevin, 2003).

L'INCLUSIONE

L'inclusione è un principio fondamentale che valorizza la diversità e l'unicità di ogni individuo. Essa scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, la quale abbraccia la vasta gamma di situazioni personali in modo che l'eterogeneità diventi la normalità.

Nel contesto dell'istruzione, l'inclusione rappresenta un diritto di ogni studente e una responsabilità della scuola. Essa è innanzitutto una tensione etica volta alla realizzazione di una dimensione alla quale ciascuno partecipa, riconosciuto e coinvolto, al proprio contesto di vita, con dignità, nel rispetto dei propri diritti e nell'esercizio della cittadinanza (Chiappetta, Cajola & Ciraci, 2013; Booth & Ainscow, 2002).

VISTA LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE

- ✓ Legge quadro del 5 febbraio 1992, n. 104: *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- ✓ Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013: *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 1551 27/06/2013: *Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 2563 del 22/11/2013: *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti.*

- ✓ Il testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida Bes dell'USR, del 13 dicembre 2013: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*: concetti chiave e orientamenti per l'azione
- ✓ Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66: *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- ✓ Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96: *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*
- ✓ Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche
- ✓ Decreto interministeriale n. 182/2020: *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*
- ✓ Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 9795/del 14 settembre 2021
- ✓ Sentenza Consiglio di Stato 3196 del 26 aprile 2022 - Decreto nuovo PEI
- ✓ *Linee guida regionali per i servizi di inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità del secondo ciclo (DGR 312 del 15 maggio 2023)*

CONSIDERATO CHE

La prospettiva Bio-Psico-Sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) propone una visione di piena inclusione che parte dal riconoscimento degli alunni con disabilità nella scuola, ma si estende a tutti gli studenti con BES, allo scopo di offrire risposte adeguate alle diverse difficoltà. Tali difficoltà sono riconducibili, più che al funzionamento dello studente, al modo in cui i contesti sono organizzati e predisposti a interagire con questo funzionamento.

Pertanto l'attenzione all'inclusione scolastica ha lo scopo di favorire la creazione di un contesto di apprendimento inclusivo, in cui vengano rimosse le barriere, intese come ostacoli all'apprendimento, e vengano attuati gli opportuni facilitatori. Un Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, che necessita di strategie adeguate, indipendentemente dall'eziologia. Ogni studente, nell'arco della sua vita

scolastica, può manifestare bisogni educativi speciali, intesi anche nel senso delle eccellenze. Prestare attenzione a tali bisogni non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti gli studenti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

«L'inclusione scolastica [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita» (cfr. Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96).

PREMESSO CHE

- Il Piano per l'Inclusione (PPI) *«è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione»* (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013)
- Esso viene predisposto secondo quanto stabilito dalla normativa vigente ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). È redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), appositamente costituito, ed è sottoposto all'approvazione del Collegio, al fine di *«fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del [...] [PTOF], di cui [...] è parte integrante»* (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013)
- Il Piano per l'inclusione prende in esame i bisogni e le specificità degli studenti con BES; definisce i principi, i criteri, le strategie utili per la loro inclusione nel contesto scolastico; chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto; individua le azioni per la facilitazione dell'apprendimento e il raggiungimento del successo formativo; intende ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale e promuovere opportuni facilitatori; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI (cfr. Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 e Decreto interministeriale n. 182/2020)
- Il concreto impegno programmatico della scuola per l'inclusione deve essere esplicitato in modo chiaro nel PTOF

IL LICEO "G. BERCHET" PREDISPONE

IL PIANO PER L'INCLUSIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

Il PPI vuol essere uno strumento in base al quale il Collegio dei docenti definisce *«il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione»* (testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida BES dell'USR, del 13 dicembre 2013).

Il Piano è sviluppato per promuovere un ambiente scolastico accogliente, inclusivo ed equo per tutti gli studenti del Liceo Classico "G. Berchet", e si propone di rimuovere le barriere all'apprendimento e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo personale e

successo formativo, nella convinzione che *ogni studente può imparare, solo non nello stesso giorno o nello stesso modo* (Thomas Armstrong, 2009).

Inoltre, intende promuovere l'accettazione della diversità, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle competenze individuali.

Nel lavoro di predisposizione del PPI, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, è partito da «*un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2022-2023, [allo scopo di formulare] un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo*» (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ
sulla base dei dati e degli esiti degli interventi messi in atto nell'anno scolastico 2022 - 2023

A. Rilevazione dei BES presenti (dati relativi all'a.s. 2022 – 2023)	n°
1. BES 1 – Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Ipovedenti	1
➤ SMA II	1
➤ Autismo	1
2. Disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012)	
➤ DSA	24
3. Altri disturbi evolutivi (D.M. 27/12/2012)	
➤ Disturbi d'ansia	1
➤ Disturbi dell'umore	2
➤ Altri disturbi	10
4. Svantaggio	
➤ Socio-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Salute	1
Totale	42
% su popolazione scolastica	4.7
N. PEI redatti dai GLO	3
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/
N. di rinunce al PDP da parte delle famiglie	1
N. casi di attivazione dell'istruzione domiciliare	3
N. casi di attivazione dell'istruzione ospedaliera	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		/
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti <i>tutor/mentor</i>		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	Sì / No
C. d. C.	Partecipazione dei coordinatori o dei referenti dei PDP al GLI ¹	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Coinvolgimento di altre figure	Attraverso:	Sì / No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

1. Per l'anno scolastico 2022 - 2023 fanno parte del GLI i docenti coordinatori di classe con allievi BES.

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Scuola e Ufficio X Territoriale di Milano nella figura della Dott.ssa Laura Stampini
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Progetti a livello di reti di scuole	/

	Attraverso la frequenza o partecipazione a corsi sulle tematiche dell'inclusione e della disabilità durante l'anno scolastico 2022-2023:	Sì / No
I. Formazione referente per l'inclusione	<i>I disturbi specifici dell'apprendimento nella Regione Lombardia: analisi e prospettive</i>	Sì
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	
	<i>Costruire una scuola a misura di alunni con DSA/BES: indicazioni operative</i>	
	<i>Presentazione piattaforma COSMI, "Il nuovo modo on line per progettare il P.E.I."</i>	
	<i>La didattica con i DSA</i>	
	<i>Tutti uguali, tutti diversi. Le caratteristiche ci rendono speciali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).</i>	

	Attraverso:	Sì / No
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì, affidata ai singoli docenti
	Didattica inclusiva	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati²:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					

² = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Esigenze emerse

1. Costruzione di una rete interna per la condivisione e diffusione di buone pratiche.
2. Stesura di un protocollo condiviso (obiettivo non realizzato nell'a.s. 2022-2023).

PARTE II – ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Figure e organi della scuola (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

✓ Il Dirigente

- Convoca, coordina e presiede il GLI;
- viene informato dai Coordinatori di classe o dalla Referente per l'Inclusione rispetto agli sviluppi dei casi considerati;
- convoca e presiede i Consigli di classe;
- promuove il processo dell'Inclusione all'interno dell'Istituto;
- favorisce attività di formazione anche implementando eventuali progetti mirati;
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Enti locali, associazioni).

✓ Docente Referente per l'Inclusione

- Collabora con il Dirigente Scolastico per la rilevazione dei BES e il monitoraggio degli interventi;
- svolge una funzione di raccordo tra la scuola e i servizi sociali e sanitari territoriali;
- redige i PEI provvisori;
- collabora con il Dirigente Scolastico in merito all'assegnazione del sostegno e del personale educativo;
- partecipa ai GLO, alla stesura dei PEI e alla loro revisione intermedia e finale;
- riceve su richiesta le famiglie degli studenti con BES;
- riceve le famiglie degli studenti con BES, iscritti in quarta ginnasio per il successivo anno scolastico;
- partecipa a riunioni di puntualizzazione per alunni con disabilità;
- tiene periodicamente colloqui, anche telefonici, con il personale sanitario e le figure di supporto psicologico;
- elabora il PPI;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie;
- si aggiorna sui temi dell'integrazione scolastica, con specifico riferimento alla gestione didattico-organizzativa dei BES;
- rendiconta al Collegio dei Docenti.

Organi collegiali

✓ Il Collegio dei Docenti

- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere;
- approva il PPI.

✓ Il Consiglio di classe

- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- Individua le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più efficaci e funzionali in relazione ai singoli casi sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia e dell'osservazione in classe;
- Redige il piano didattico personalizzato.

✓ Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Favorisce la piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla normativa citata, anche attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

✓ Altre figure di supporto

Docenti dei Consigli di Classe coinvolti; Personale di segreteria; Personale ATA; Personale educativo.

PARTE III - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024 E IPOTESI DI ALCUNE STRATEGIE OPERATIVE

1. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su base volontaria (obiettivo non realizzato nell'a.s. 2022-2023)

Promuovere la partecipazione del Referente per l'Inclusione, nonché dei docenti che vogliono aderire, a iniziative e incontri organizzati dal MIM, Enti specializzati, Università, reti di scuole, ai fini di una formazione sempre più puntuale sul tema dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali.

2. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In relazione alle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, verificando che gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire (D.P.R. 122/2009 e Decreto Legislativo 62/2017).

Al fine di adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive attuate, si ritiene opportuno facilitare la condivisione e valorizzazione delle esperienze pregresse sia attraverso il coinvolgimento dei Consigli di classe interessati sia attraverso le proposte formulate dai

Dipartimenti di materia.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le modalità operative per la risposta ai diversi bisogni educativi speciali espressi dagli studenti prevedono differenti modalità di sostegno e di supporto (PEI e PDP).

Per una più efficace organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si potrà prevedere:

- l'eventuale partecipazione al GLI di altri docenti su base volontaria
- la stesura di un protocollo condiviso che contenga indicazioni e suggerimenti concreti utili sia nella fase progettuale sia nelle fasi della verifica intermedia e finale (obiettivo non realizzato nell'a.s. 2022-2023)
- la costituzione di un archivio digitale contenente buone pratiche già sperimentate, negli anni scolastici precedenti, nella didattica e valutazione (obiettivo non realizzato nell'a.s. 2022-2023).

4. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte dal Consiglio di Classe nei passaggi essenziali del percorso scolastico degli studenti, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'individuazione di bisogni e aspettative, il coinvolgimento nella redazione/approvazione dei PDP.

A tal fine le famiglie sono invitate a collaborare attivamente alla stesura dei PEI, mediante partecipazione al GLO, e ai PDP, anche mediante la compilazione di una parte loro riservata.

3. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ove necessario, sono richieste risorse aggiuntive in base alla legislazione vigente: docenti di sostegno, presenza di personale educativo, fondi per la strumentazione.

La scuola si impegna a rendere disponibili quelle risorse materiali e tecnologiche che possono facilitare i processi di insegnamento-apprendimento: uso del PC, software specifici, libri di testo con mappe concettuali e testi facilitati, audiolibri, *smart pen*.

4. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico - Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nelle giornate di scuola aperta viene segnalata la possibilità di un colloquio con il referente per l'Inclusione e/o con gli insegnanti del liceo per un confronto con i genitori di ragazzi con bisogni educativi speciali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Guglielmo

Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI e dalla Referente per l'Inclusione, costituisce una proposta di PPI riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2022-2023 e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per l'anno scolastico 2023/2024.

Analizzato e revisionato da parte del Dirigente Scolastico, il presente PPI è:

- ✓ Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 maggio 2023
- ✓ Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2023
- ✓ Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data _____